

IL GRUFFALÒ e GRUFFALÒ E LA SUA PICCOLINA

Scheda didattica

UN GRUFFALÒ?

CHE COS'È UN GRUFFALÒ?

Il Gruffalò e Gruffalò e la sua piccolina sono due mediometraggi di animazione tratti rispettivamente dagli omonimi libri per bambini nati dalla fantasia di Julia Donaldson e dalla matita di Axel Scheffler.

Il Gruffalò è divenuto un grande classico della letteratura per l'infanzia, è stato tradotto in 42 lingue diverse e con oltre 5 milioni di copie vendute nel mondo (300.000 delle quali solo in Italia) è oggi uno dei best seller più amati da tutti i bambini.

Dai due libri sono stati tratti due pluripremiati mediometraggi d'animazione realizzati da Jakob Schuh e Max Lang e da Uwe Heidschötter e Johannes Weiland. *Il Gruffalò* è stato candidato agli Oscar nel 2011 come miglior cortometraggio d'animazione, ha vinto il Festival di Annecy nel 2010 e nel primo passaggio televisivo in Inghilterra ha totalizzato il 49% per cento di share tenendo incollati più di 10 milioni di spettatori.

Oggi, per la prima volta, *Il Gruffalò* arriva nelle sale italiane insieme all'irresistibile seguito *Gruffalò e la sua piccolina*.

Due grandi classici, che affascineranno e diventeranno grandi e piccini, finalmente sul grande schermo.

Disponibili in lingua italiana o in lingua inglese con sottotitoli in italiano.





Gruffalò e la sua piccolina

Diretto da: Uwe Heidschötter, Johannes Weiland, D: 27 min

Alcuni anni sono passati e il Gruffalò vive in una grotta ai margini della foresta con la sua piccolina. La figlia del Gruffalò sta crescendo e vuole conoscere ed esplorare il mondo, ma il padre, preoccupato per la sua sicurezza, la mette in guardia sui pericoli della foresta e soprattutto sulla presenza del "Grande Topo Cattivo". Incurante degli avvertimenti paterni, una notte la piccola si avventura nei boschi. Incontra un serpente malvagio, un gufo pignolo, una volpe codarda e un piccolo topo che non somiglia per niente al "Grande Topo Cattivo" dei racconti di papà Gruffalò. Anche in questo caso il topo deve dar fondo a tutta la sua ingegnosità per convincere, spaventare ed infine allontanare la figlia del Gruffalò che, correndo, rientra al sicuro e al calduccio tra le braccia del suo grosso papà.

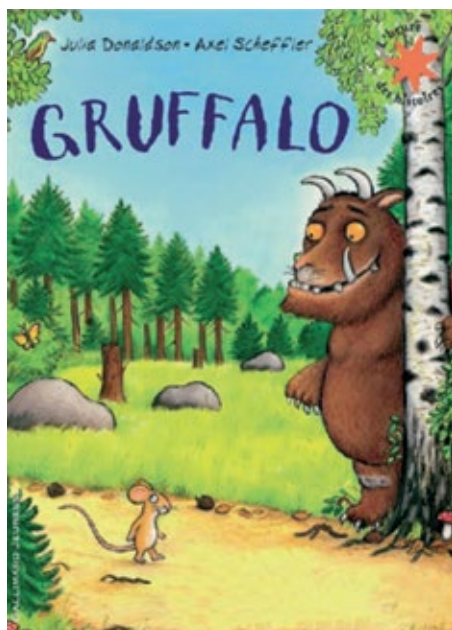
LA STORIA

Il Gruffalò

Diretto da: Jakob Schuh & Max Lang, D: 27 min

Il Gruffalò è la magica ed incredibile storia di un topo che, per sopravvivere agli incontri con tre predatori della foresta, deve far appello a tutta la sua intelligenza ed astuzia. E il topo di intelligenza ne ha da vendere! Inganna i tre predatori, una volpe, un serpente e un gufo, con l'invenzione di una creatura spaventosa e terribile, che nessuno ha mai visto ma che il topo sostiene essere sua amica: il Gruffalò. Il topo se la cava sempre finché, in un angolo di bosco, incontra incredibilmente la creatura della sua fantasia. Con un altro abilissimo colpo di astuzia riuscirà anche stavolta a salvarsi dalle terribili fauci del Gruffalò. Una storia che racconta in modo originale e divertente l'importanza di saper sfruttare al massimo le proprie capacità, al di là delle dimensioni e della ferocia di chi si ha di fronte.





DAL LIBRO AL FILM

Il libro, scritto da Julia Donaldson e illustrato da Axel Scheffler, è uscito per la prima volta nelle librerie nel 1999. Edito per l'Italia da EL Edizioni con il titolo *A spasso col mostro*, l'albo è divenuto ben presto un grande classico amatissimo dai più piccoli.

Come trasporlo dunque sullo schermo rispettando lo spirito dell'opera originale? I produttori Michael Rose e Martin Pope hanno riflettuto a questo proposito per tre anni prima di affidare il compito allo Studio d'animazione tedesco Soi ed in particolare a Jakob Schuh e Max Lang.

Insieme hanno deciso di combinare animazione digitale e stop-motion per poter esplorare possibilità visive inedite mantenendosi fedeli al libro: il décor costruito tridimensionalmente con grande cura per i dettagli, ha permesso di rendere "viva" la foresta, i personaggi sono invece stati realizzati al computer per indagare con più precisione i volti e le espressioni dei protagonisti.

Un team di oltre 40 persone ha lavorato alla realizzazione del film presso lo Studio Soi, in Germania, per circa due anni, mentre a Parigi René Aubry componeva le musiche originali.



BREVE ANALISI DEI FILM

La trasposizione cinematografica de *Il Gruffalò* e *Gruffalò e la sua piccolina*, riesce nell'impresa di restare fedele al libro proponendo al contempo una storia "arricchita".



Si ritrovano infatti i personaggi dell'albo, visivamente riconoscibili e fedeli alle illustrazioni originali, la medesima cronologia di eventi, ed il piacere di veder trionfare il piccolo topolino sui suoi predatori.

La grande innovazione del film sta invece nell'introduzione di un narratore: la mamma scoiattolo racconta la storia dell'astuto topolino sfuggito alle grinfie di tutti i predatori, ivi compreso l'orrorifico mostro Gruffalò, per rassicurare i suoi piccoli a seguito di una brutta disavventura.

Come nella tradizione dei cantastorie, mamma scoiattolo inventa l'incredibile vicenda attingendo all'insieme delle proprie conoscenze riguardanti il bosco ed i suoi pericoli.

Gli scoiattoli (e di riflesso i piccoli spettatori) si identificano col topolino, che alla fine si dimostra essere il personaggio più coraggioso.

Impossibile non affezionarsi al roditore, tanto più se si guarda al modo di camminare, esitante come quello di un bambino, ai bizzarri e delicati movimenti o al gesto, tipicamente infantile, nel momento in cui si appresta a raccontare un segreto.

In *Gruffalò e la sua piccolina*, l'attenzione si sposta sulle relazioni che intercorrono tra i personaggi a cominciare da quella tra papà e figlioletta. La struttura narrativa già nota permette di indagare più approfonditamente la sfera emotiva e le diverse sfaccettature della personalità degli animali protagonisti.

In entrambi i film la resa tridimensionale dei décor e la lenticolare cura per i dettagli rendono il bosco un organismo vivo, in continua mutazione.

Da sottolineare infine il ruolo centrale delle musiche composte da René Aubry: se ne *Il Gruffalò* ogni animale ha un suo temperamento musicale, un tema di volta in volta riconoscibile, in *Gruffalò e la sua piccolina* si può parlare di unità musicale costruita intorno alla figura della mostriciattola.



I PERSONAGGI

Mamma scoiattolo

Mamma premurosa, adora raccontare storie ai suoi piccoli e grazie alla sua fervida immaginazione inventa un mondo meraviglioso.



Il serpente

Spietato, è una vera macchina divoratrice: mentre mangia pensa già alla sua prossima vittima!

Il gufo

Non è più giovanissimo ma ha qualche difficoltà ad ammetterlo. Permaloso e preoccupato, soprattutto di sé stesso, è comunque un predatore forte ed esperto.



Il topo

Astuto abitante della foresta, si affida al suo istinto e alla sua brillante intelligenza per escogitare idee geniali e tirarsi sempre fuori dai guai.



Il Gruffalò

L'esatto opposto del topo. E' grande e forte ma semplice e schietto. Non gioca d'astuzia, ma è molto grosso e ha tanta fame! Papà amorevole e premuroso, adora sua figlia e la protegge dalle insidie del bosco.

La volpe

Si crede irresistibile. Non primeggia nella caccia ma sa perfettamente come sedurre una preda. La sua vanità viene messa a dura prova dall'incontro con il topolino e il Gruffalò.



La piccola Gruffalò

Curiosa e piena di audacia, vuole scoprire il mondo anche senza il papà sempre alle costole. Intraprende con coraggio un viaggio notturno dal quale tornerà un po' più grande e un po' più saggia.



PERCORSI DIDATTICI - Scuole primarie

1. Nella sequenza iniziale del film *Il Gruffalò*, da cosa sono spaventati i piccoli scoiattoli?

.....
.....

2. Chi è il narratore della storia?

.....
.....

3. Osserva attentamente l'immagine qua sotto:



Esiste questa scena nel libro?

.....
.....

Cosa sta accadendo?

.....
.....
.....

Alla fine della scena, la volpe, il gufo e il serpente credono ancora nell'esistenza del Gruffalò? Perché secondo te?

.....
.....

4. In quale stagione è ambientato il film *Gruffalò e la sua piccolina*? Quali emozioni suscita, secondo te, questa ambientazione?

.....
.....

5. La protagonista si mette in cammino alla ricerca di qualcosa nel bosco: che cosa?

.....
.....
.....

6. La piccola Gruffalò si avventura nel bosco nonostante gli avvertimenti del papà. Conosci altre storie in cui questo accade? Quali?

.....
.....
.....
.....



PERCORSI DIDATTICI - Scuole dell'infanzia

Mamma scoiattolo si ispira a ciò che vede nel bosco per inventare il personaggio del Gruffalò.

Osserva attentamente le immagini qua sotto, sapresti individuare anche tu gli elementi che compongono la figura del mostro?



Disegna anche tu il Grande Topo Tremendo, a partire dalla descrizione che ne fa papà Gruffalò:

«La sua forza è famosa, la sua lunga coda è piuttosto squamosa, ha gli occhi profondi come pozzi infuocati e i suoi baffi affilati son di metallo forgiati.»

